

vano pagate dopo il controllo; adesso invece questa sarebbe fatta dopo già pagate le spese, e quindi sarebbe inutile.

Non so poi persuadermi delle difficoltà che s'incontrerebbero se l'ispezione di controllo delle spese di giustizia si stabilisse in ciascuna provincia e si affidasse ad agenti finanziari. Io dichiaro formalmente che tale ispezione con molto vantaggio si potrebbe affidare agli ispettori demaniali, e forse non si spenderebbe tanto quanto si consuma ora per le spese di giustizia.

**ARNULFI.** So che il signor ministro non ha d'uopo di raccomandazioni, tuttavia debbo metterlo in avvertenza che in Piemonte, per disposizioni partite dall'alto, si vogliono costringere gli ex-frati a rientrare in convento, e si comminano severe ingiurie contro i recalcitranti.

Prego quindi il Ministero di vedere se non fosse il caso di tutelare la posizione di coloro che si vorrebbero violentemente far ritornare in convento, in onta alle leggi vigenti ed alla libertà individuale guarentita a tutti i cittadini del regno.

**PRESIDENTE.** Il capitolo 1, *Ministero* (Personale), è proposto dal Ministero e dalla Commissione in lire 456,500.

Lo pongo ai voti.

(È approvato, come pure il seguente:)

Capitolo 2. *Ministero* (Spese d'ufficio), lire 48,000.

Capitolo 3. *Magistrature giudiziarie* (Personale), lire 20,253,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Alli-Maccarani.

**ALLI MACCARANI.** Sul terminare della Sessione del 1871 ebbi l'onore di rivolgere un'interpellanza all'onorevole ministro di grazia e giustizia onde venisse d'urgenza compilata la famosa graduatoria della magistratura. In seguito alle cortesi dichiarazioni ed alla benevole risposta dell'onorevole ministro, io sperava che oggi, dopo ben 16 mesi, questa graduatoria fosse un fatto compiuto; ma, verificato lo stato delle cose, ho riconosciuto, con mia mortificazione, perchè io aveva preso parola in proposito, che questa graduatoria è sempre una lontana speranza. È inutile dire come ciò pregiudica agli interessi della magistratura, e quando si pregiudica agli interessi d'una classe, è naturale che ne soffra anche il servizio che da questa classe rispettabile deve attendere il paese. Se gl'impiegati, in ispecie coloro che seggono negli alti scanni delle funzioni più eminenti dello Stato, non si trovano fatta una via piana e tranquilla, è impossibile che rispondano con tutto quello zelo che da loro si richiede, o, se lo fanno, diventano tante vittime del pubblico servizio. Ma quel che è più strano, a mio parere, è che, mentre non si è ancora fatta questa graduatoria, mancando così di riguardo ad una eletta classe di cittadini i più rispettabili, è stata fatta alcuna speciale graduatoria...

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Ma scusi: lo dice la

legge organica, che le graduatorie speciali devono esser fatte...

**ALLI-MACCARANI.** Ma la legge organica non toglieva che si facesse la graduatoria quanto alla magistratura che già funzionava.

Frattanto la graduatoria non è fatta, ed in conseguenza ne viene che i magistrati si trovano troppo in balia delle disposizioni che volta per volta vengono prese; e ciò, mentre scoraggisce da un lato, dà agio a che alcuni, per un giro vizioso, possano sopraffare coloro i quali avrebbero maggiore abilità o titoli preminenti nel servizio. Riunito questo al grande inconveniente che deriva dalla facilità con cui dal pubblico Ministero sono trasferiti i funzionari nell'ordine giudiziario, avviene che vi sono alcuni giudici i quali si vedono ad ogni momento interrompere la loro carriera. Si verifica inoltre che, mentre i magistrati, per l'immobilità che fa loro la legge, dovrebbero aver sicuro il loro cammino, si vedono sopraffare da funzionari che appartengono quasi all'ordine amministrativo, come sono i funzionari del pubblico Ministero. Il funzionario dal pubblico Ministero talvolta passa nell'ordine giudiziario, e così entra nel rango degli inamovibili, e dopo pochi mesi si rimette nel pubblico Ministero. Così egli ottiene un avanzamento almeno quanto a raggiungere uno stipendio superiore a quello che gli sarebbe spettato nella magistratura. Quando ha acquistato questo diritto alla paga maggiore, lo si riporta nell'ordine giudiziario, ed allora scavalca tutti quelli della categoria in cui sarebbe rimasto ove non avesse avuto la fortuna di passare nel pubblico Ministero, e sopravanza nella categoria superiore. Dopo qualche mese di nuovo si conduce nel pubblico Ministero; qui fa altri avanzamenti di pecunia, quindi si trasporta di nuovo nell'ordine giudiziario, ed in pochi mesi acquista tanti avanzamenti che per altri avrebbero richiesto cinque o sei anni.

Di fronte a questo sconcio, io non ho potuto fare a meno di elevare qualche considerazione, e dimostrarvi che, andando di questo passo, la magistratura perde la sua tranquillità. Ma la si contenta con dire *provvederemo*; ed intanto una legge non viene mai in discussione, e ciò fa sì che essi attendono sempre quella oasi che mai si raggiunge. E chi ne scapita? Oltre il sentimento morale che si deve destare in noi per le altrui sofferenze, ne scapita l'interesse generale, in quanto che la giustizia non viene amministrata come si deve.

Del pari è notevole, quanto alle preture, che molte di esse sono mancanti dei funzionari, e così ne scapita anche la pubblica sicurezza, poichè la magistratura alta o inferiore che sia, oltre alla somma funzione che esercita di rendere giustizia a chi si conviene, si collega altresì colla pubblica sicurezza. Non è solo cogli agenti di polizia e con il corpo politico che si può avere la sicurezza, bisogna che anche la magistratura sia suf-